

Provincia di LECCO

**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**

L'organo di revisione

DOTT. UMBERTO NAVA

DOTT. GIUSEPPE FIORETTI

RAG. VALTER TAGLIANI

SOMMARIO

Premessa	Pag. 3
Verifiche preliminari	Pag. 4
Gestione finanziaria 2018	Pag. 6
Proposta di bilancio di previsione 2019/2021	
Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	Pag. 7
Analisi entrate	Pag. 10
Analisi spese	Pag. 15
Verifica dell'equilibrio della spesa di investimento	Pag. 17
Verifica previsioni di cassa	Pag. 19
Verifica dell'equilibrio nel bilancio nel triennio	Pag. 20
Verifica risultato presunto, composizione Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 23
DUP	Pag. 24
Verifica coerenza interna	
Fondo di riserva e spese personale	Pag. 25
Rispetto limiti particolari tipologie di spesa	Pag. 26
Verifica capacità di indebitamento	Pag. 27
Verifica coerenza esterna	
Pareggio di bilancio vincoli di finanza pubblica	Pag. 29
Conclusioni	Pag. 30

PREMESSA

Si rileva in via preliminare che, come già verificatosi nell'ultimo quadriennio 2015/2018, l'Ente ha predisposto una proposta in equilibrio del bilancio di previsione 2019 solo dopo il 31.12.2018, in quanto solo dopo la determinazione del contributo assegnato all'Ente sul fondo di 250 milioni di euro stanziato dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) si sono avute sufficienti risorse finanziarie per garantire la totale copertura del finanziamento delle funzioni fondamentali dell'Ente.

La difficoltà, in base a quanto certificato nella nota integrativa e nei pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari, è dovuta esclusivamente a fattori esogeni (aumento del contributo alla finanza pubblica imposto dai governi, diminuzione del gettito dei tributi provinciali) sui quali l'attività dell'Ente non ha alcun tipo di influenza.

La legge di stabilità 2019 (L. n. 145/2018) ha previsto in particolare due misure che influiscono nella predisposizione della proposta di bilancio 2019/2021 e cioè:

- ✓ l'attribuzione alle Province delle Regioni a Statuto ordinario di un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole;
- ✓ la fine dell'obbligo "pareggio di bilancio – saldo zero di finanza pubblica" (art. 1 cc.819 - 826 della L. 145/2018) imposto dalle sentenze della Corte Costituzionale, con conseguente possibilità di utilizzare senza problemi l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto e di tornare a poter prevedere, pur con limiti precisi, la possibilità di contrarre mutui.

Dalla nota integrativa allegata alla proposta di bilancio si rileva che, per poter raggiungere l'equilibrio di bilancio, è stato inserito in bilancio l'importo del predetto nuovo contributo annuale la cui determinazione è avvenuta in sede di Conferenza Stato, città, autonomie locali del 24.01.2019. Per la Provincia di Lecco l'importo annuale ammonta a € 2.262.824,86 con una lettera del Presidente dell'UPI in cui peraltro si precisa che: *".....grazie alle modifiche che abbiamo ottenuto nell'iter parlamentare di approvazione della legge di bilancio, queste risorse sono destinate per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale "per la manutenzione di strade e scuole", senza nessun vincolo finanziario, e quindi devono prioritariamente contribuire al mantenimento e consolidamento degli equilibri della situazione corrente dei bilanci delle Province."*

L'Ente aveva, con deliberazione della Giunta provinciale n.183 del 24.09.2013, aderito, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.L. n.102/2013, convertito nella L. n.124/2013, alla sperimentazione per l'esercizio 2014 dei nuovi sistemi contabili armonizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 15.11.2013 aveva ammesso ufficialmente la Provincia di Lecco tra gli Enti che effettuavano la sperimentazione dal 2014.

Già a decorrere dal 2015, quindi, l'Ente ha adottato i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Alla sperimentazione ha partecipato anche l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Lecco ATO.

L'Ente nel 2017 ha partecipato anche alla sperimentazione del nuovo sistema di pagamenti denominato SIOPE +, sistema di riscossione e pagamenti entrato a regime per tutti gli Enti Locali nel 2018.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Umberto Nava, dott. Giuseppe Fioretti e rag. Valter Tagliani, revisori nominati con deliberazione del Consiglio Provinciale n.66 del 09.11.2016, ai sensi dell'art.234 e seguenti del nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18.08.2000 n.267:

- ricevuti gli schemi del Documento Unico di Programmazione e del predetto Bilancio di Previsione 2019/2021, nel frattempo approvati con decreto deliberativo del Presidente n. 24 in data 4/3/2019 con i relativi seguenti allegati:

ENTRATA

- Riepilogo generale delle entrate per titoli
- Entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate non ricorrenti

SPESA

- Riepilogo generale delle spese per titoli
- Riepilogo generale delle spese per missione
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati distinte per spese correnti, in conto capitale, per incremento attività finanziarie, per rimborso prestiti, servizi per conto di terzi e partite di giro
- prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione
- prospetto spese funzioni delegate da organismi comunitari e internazionali

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo
- quadro equilibri di bilancio
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione, che a questo punto dell'esercizio corrisponde con la tabella del rendiconto 2018
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento
- nota integrativa

ALTRI ALLEGATI PREVISTI DALL'ART.172 DEL TUEL E DAL PUNTO 9.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO ed in particolare:

- rendiconto di gestione 2017 approvato con deliberazione n. 18 del 28.04.2018;
- rendiconto di gestione 2018, il cui schema è stato approvato con decreto deliberativo del Presidente n.22 del 04.03.2019, presentato e in via di approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
- BILANCIO CONSOLIDATO 2017 approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 01.10.2018;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto 2018 approvata sulla base del nuovo DM 28.12.2018.

- parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dei servizi finanziari alla proposta di bilancio ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;
- copia decreti deliberativi del Presidente n. 110, 111 e 112 del 28.11.2018 che stabiliscono le tariffe e aliquote di imposta dell'IPT, del tributo ambiente e dell'imposta RCA
- certificazione di non esistenza di servizi a domanda individuale
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021 (art.58 comma 1 legge n.133/2008);
- attestazione negativa in merito agli strumenti finanziari derivati (art.1 c.381 e seguenti della legge n.244/2007)
- prospetto analitico dimostrativo sul rispetto del principio di riduzione della spesa di personale di cui all'art.1 c.557 della legge n.296/2006
- prospetti dettagliati degli oneri dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote capitale e interessi
- elenco delle spese del personale finanziate in bilancio e trasmesso dal Settore Organizzazione e Risorse Umane
- bilanci al 31.12.2017 delle aziende speciali / Enti che svolgono servizi per l'Ente, tra cui:
 - ✓ bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda Speciale per la Formazione APAF
 - ✓ bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito ATO
 - elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione e del bilancio consolidato nonché degli indirizzi internet dei vari Enti/società/organismi partecipati dalla Provincia.

Non viene più allegato il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica tenuto conto che l'art.1 C. 819-826 della L.145/2018 ha abrogato le norme sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni e il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera n. 49 del 10.07.2017;
- visto il pareri di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.02.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale.

Il Collegio rileva quanto segue:

GESTIONE FINANZIARIA 2018

Nel 2018 l'approvazione del bilancio di previsione, avvenuta solo con deliberazione consiliare n.26 del 12.05.2018, ha coinciso con l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL.

L'equilibrio di bilancio nel 2018 era stato raggiunto grazie a misure straordinarie che la normativa vigente in quel momento non considerava ripetibili negli anni successivi (utilizzo avanzo di amministrazione 2017 e utilizzo alienazioni ex art.1 c. 866 della L. 205/2017).

La gestione finanziaria 2018 si è chiusa con un avanzo complessivo di € 13.322.961,94 come accertato con il rendiconto di gestione 2018 in via di approvazione.

Di conseguenza dalla documentazione presentata non si evidenziano modificazioni nei residui attivi e passivi per cui **la gestione residui non necessita di provvedimenti di riequilibrio**. L'Ente non ha registrato nessun disavanzo o avanzo tecnico in conseguenza del riaccertamento straordinario ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.118/2011.

PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Dall'esame del bilancio e dei suoi allegati si rileva che sono garantiti gli equilibri richiesti dall'art.162 c.6 del TUEL, ed in particolare quanto segue:

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2019 e dai relativi allegati, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

2019 - COMPETENZA

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2019			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	4.046.251,28		
Fondo Pluriennale Vincolato	31.094.390,07		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.799.102,26	Titolo I: spese correnti	48.972.605,28
Titolo II: Trasferimenti correnti	13.028.040,99	Titolo II: Spese conto capitale	35.882.433,32
Titolo III: Entrate extratributarie	5.976.712,00	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	7.482.641,63	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.399.545,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	673.650,70	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI : Accensione di prestiti	153.794,67	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX : Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	95.381.845,60	Totale complessivo spese	95.381.845,60

Si evidenzia quindi la seguente situazione economica:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	5.702.918,03
Entrate Titolo I-II-III	(+)	43.803.855,25
Spese correnti	(-)	48.972.605,28
Differenza	(+)	534.168,00

Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.399.545,00
Differenza	(-)	- 1.865.377,00
Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui – titolo 4 spesa	(+)	32.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	1.893.377,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

Gli equilibri di bilancio 2019 di parte corrente, investimenti, per movimento di fondi e per le partite di giro sono così garantiti:

PARTE CORRENTE	ENTRATE	SPESE
Avanzo di amministrazione	1.893.377,00	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	5.702.918,03	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	24.799.102,26	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.028.040,99	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.976.712,00	
Titolo 4 –Alienazioni per estinzione anticipata di mutui	32.000,00	
Disavanzo di amministrazione		0,00
Titolo 1 - Spese correnti		48.972.605,28
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		2.399.545,00
Situazione parte corrente	+ 60.000,00	
PARTE INVESTIMENTI		
Avanzo di amministrazione	2.152.874,28	
Fondo pluriennale vincolato	25.391.472,04	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto alienazioni destinate a estinzione mutui	7.450.641,63	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota alienazione partecipazione finanziaria destinata a rimborso quote capitale mutui	673.650,70	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	153.794,67	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		35.882.433,32
Titolo 3 - Spese incremento attività finanziarie		0,00
Situazione parte c/capitale - finanziata da avanzo situazione corrente	-60.000,00	

MOVIMENTO FONDI		
Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	
Titolo 3.04 – Altre spese per acquisizione attività finanziarie		0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere		0,00
Situazione movimento fondi - pareggio		0,00
PARTITE DI GIRO		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di	8.127.262,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		8.127.262,00
Situazione partite di giro - pareggio		0,00
TOTALI SALDI: PAREGGIO		
PAREGGIO COMPLESSIVO		0,00

L'andamento generale dell'entrata 2019 è così di seguito quantificato e confrontato con le previsioni assestate 2018:

Denominazione Entrate	2018 - Assestato	2019 - previsioni
Fondo pluriennale vincolato	31.035.129,09	31.094.390,07
Avanzo di amministrazione	3.216.976,49	4.046.251,28
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	24.594.403,28	24.799.102,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.155.759,91	13.028.040,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.987.823,00	5.976.712,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.127.286,20	7.482.641,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.379.132,00	673.650,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	153.794,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00	8.127.262,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	94.623.771,97	95.381.845,60

Si riporta ora il confronto tra il 2018 assestato e al 2019 previsionale, della spesa divisa per titoli:

Denominazione Spesa	2018 - Assestato	2019 - Previsioni
Disavanzo di amministrazione		0,00
Titolo 1 - Spese correnti	51.406.087,17	48.972.605,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	32.806.612,80	35.882.433,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.283.810,00	2.399.545,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00	8.127.262,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	94.623.771,97	95.381.845,60

ANALISI ENTRATE

L'Organo di revisione, sulla base del parere del Responsabile del Servizio finanziario e degli allegati al bilancio, rileva che l'attendibilità e la veridicità del bilancio trovano conferma dai dati esposti nei prospetti e dettagli riportati di seguito:

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio delle seguenti Entrate Tributarie:

TRIBUTI	
Compartecipazione imposta di bollo regionale sostitutiva di trasferimenti regionali – la Regione Lombardia ha dal 2016 eliminato questa entrata e ritrasformato le sue contribuzioni in trasferimenti – titolo 2°	0,00
L' addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, anche se per importi sempre più bassi, il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Nel 2019 non si è ancora riscosso nulla	0,00
Imposta di Trascrizione IPT – tariffa al massimo +30% rispetto a tariffe ministeriali – La previsione annuale nel triennio 2019/2021 è di € 10.449.160,74, uguale all'accertato 2018,	10.449.160,74
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale - tariffa al massimo: 5% tassa/tariffa TARI. L'importo 2019 è pari al ruolo 2018 di € 1.899.648,50 a cui si aggiungono le quote a ruolo 2017 non ancora pagate dai Comuni e non ancora accertate di € 323.619,01, per un totale di € 2.223.267,51	2.223.267,51

Imposta assicurazione responsabilità civile. L'importo annuale per ogni anno del triennio uguale all'accertato 2018 di € 12.065.226,01	12.065.226,01
Tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi. Al momento il Settore Ecologia non ha quantificato nessuna previsione in assenza di comunicazioni dalla Regione Lombardia	0,00
Tributo speciale per sovraccanoni per l'energia elettrica sulla base dei consumi di energia elettrica comunicati dalle centrali idroelettriche del territorio, pari alla previsione assestata 2018.	61.448,00
TOTALE	24.799.102,26

Gli importi sopra esposti, nel loro complesso, risultano ispirati a criteri di prudenza e basati sui dati attualmente in possesso dell'Ente, criteri necessari per tributi il cui gettito può risentire molto di fattori indipendenti dalla volontà dell'Ente, quali l'andamento del mercato dell'auto.

I dati sono ripetuti nel triennio ad eccezione del tributo ambiente per il quale nel 2020 la previsione è identica al 2019 in quanto al valore presunto dei ruoli principali (€ 1.899.648,50) si aggiunge una parte dei ruoli 2016 e precedenti ancora da riscuotere. Nel 2021 la previsione si riduce a € 2.105.850,12 in quanto al valore del ruolo principale si aggiunge l'importo a saldo dei ruoli 2016 e precedenti non considerati nello stanziamento 2020.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

	2018 - assestato	2019 - previsioni
TIPOLOGIA 101		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.153.509,91	13.026.540,99
TIPOLOGIA 102		
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103		
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104		
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	2.250,00	1.500,00
TIPOLOGIA 105		
Trasferimenti dalla UE e dal resto del mondo	0,00	0,00
TOTALE		
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	13.155.759,91	13.028.040,99

La riduzione è causata dalla riduzione di alcuni contributi regionali (dote lavoro e servizi sociali) solo parzialmente compensata dall'aumento dei contributi erariali.

Per i trasferimenti erariali ci si è già soffermati analiticamente in precedenza e il loro importo complessivo nel 2019 è pari a € 2.412.849,02 così risultante:

Contributo rimborso IPT	148.884,16
Rimborso oneri visite fiscali	1.140,00
Contributo statale su 250 milioni di euro complessivi art.1 c.889 L.145/2018 –lettera UPI 24.01.2019	2.262.824,86
totale	2.412.849,02

Dalla nota integrativa si rileva che per i contributi regionali, sia ordinari che per funzioni delegate, sono stati inseriti, sulla base di quanto certificato nei pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi finanziari, gli importi indicati dalle Direzioni Organizzative competenti, sulla base delle comunicazioni della Regione. Le Direzioni Organizzative hanno attestato la congruità degli importi già concessi con atti regionali o comunque richiesti in corrispondenza di nuove attività previste.

Tutti questi contributi sono sempre collegati a spese di eguale o maggiore importo.

Si prende atto che l'Ente ha compilato i prospetti relativi alle spese per funzioni delegate dalla Regione e alle spese per interventi finanziati da organismi comunitari e internazionali.

Nel triennio gli importi sono stati previsti nella stessa misura salvo per la riduzione del contributo statale per la progettazione che scende da 260 mila a 130 mila euro nel 2020 e 2021 e dell'aumento del trasferimento regionale per dote lavoro.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2018 assestato	2019 previsioni
TIPOLOGIA 100		
Vendita di beni/servizi e proventi derivanti da gestione di beni	2.683.128,00	2.625.607,00
TIPOLOGIA 200		
Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	554.800,00	471.000,00
TIPOLOGIA 300		
Interessi attivi	1.537,00	100,00
TIPOLOGIA 400		
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500		
Rimborsi e altre entrate correnti	2.748.358,00	2.880.005,00
TOTALE	5.987.823,00	5.976.712,00

In merito si osserva che la previsione è stata formulata sulla base dei dati storici, dell'andamento delle riscossioni e sulla base delle informazioni acquisite dai vari uffici.

Le previsioni sono state fatte sulla base dell'accertato / riscosso 2018. Di conseguenza gli scostamenti più rilevanti rispetto all'assestato 2018 riguardano in particolare le entrate extratributarie per le quali si è accertato un maggiore o minore importo ovvero riguardano quelle entrate per le quali si sono registrati già nei primi mesi del 2019 riscossioni o si sono avute comunicazioni che rendono certa la variazione.

Le previsioni per gli interessi attivi per depositi bancari o di mutui sono in riduzione e ormai vicini alla zero in seguito al fatto che non vengono più stipulati mutui ed inoltre tutto il fondo di cassa si trova presso la Banca d'Italia.

Si prende atto che al bilancio è allegato il prospetto di quantificazione e destinazione dei proventi del codice della strada ai sensi degli artt. 208 e 142 del codice della strada, come integrati dall'art.18 c.3 bis del D.L. 50/2017 convertito nella L. n.96/2017, approvato con decreto deliberativo del Presidente e che prevede:

Titolo- Missione- Programma - macroaggregato - capitolo bilanci armonizzati	Finalità	Importo
1.03.01.3.00425	Spese per prestazioni e acquisti sicurezza stradale	€ 5.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione e riparazione beni vigili	€1.000,00
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade	€ 10.905,00
2.03.01.2.00010	Acquisto autovetture per polizia provinciale per potenziamento attività controllo/accertamenti	60.000,00
1.20.02.1.00100	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 13.095,00
	TOTALE	€ 90.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda i mutui (TITOLO 6), la normativa sul patto di stabilità e poi pareggio di bilancio in vigore fino al 31.12.2018 di fatto ha impedito agli Enti Locali di indebitarsi se non per importi limitatissimi.

Viene prevista al titolo 6 solo una devoluzione di un mutuo contratto diversi anni fa per un'opera di viabilità per la quale si è realizzata una economia di € 153.794,67 che ora viene devoluta a favore di un'altra opera stradale.

Di conseguenza non si prevedono importi per nuovi mutui nel 2019/2021.

In merito al titolo 4 e 5 (ENTRATE IN CONTO CAPITALE e ENTRATE DA ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI) occorre far presente che per le alienazioni di beni patrimoniali viene previsto un piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2019/2021 allegato al DUP. La proposta allegata allo schema di DUP approvato con decreto deliberativo n. 130 del 18.12.2018 è stata modificata e prevede la alienazione dei seguenti principali cespiti immobiliari :

- ✓ nel 2019 la riscossione del corrispettivo dell'alienazione di terreni nel Comune di Castello Brianza per una entrata di € 320.000,00;
- ✓ nel 2020 l'alienazione degli appartamenti di corso Matteotti per una entrata presunta di € 380.000,00 e l'alienazione dell'immobile di via Marco d'Oggiono per un valore stimato di € 1.500.000,00 per un totale di € 1.880.000,00;
- ✓ nel 2021 l'alienazione dell'immobile attuale caserma di vigili del fuoco per un importo di € 1.800.000,00.

Si prevedono invece al titolo V i proventi delle seguenti liquidazioni di partecipazioni finanziarie:

- nel 2019:
 - ✓ € 79.131,15 come ultima rata della alienazione della società Polo Logistico del Bione SPA;
 - ✓ € 551.935,93 la seconda rata della liquidazione della partecipazione nella società SPT SPA di Como;
 - ✓ € 21.157,74 la liquidazione della partecipazione nell'azienda speciale Rete salute;
 - ✓ € 21.425,88 il saldo della liquidazione della partecipazione della società Lecco lavoro srl in liquidazione, per un totale di € 673.650,70;
- nel 2020 € 551.935,93 la terza e ultima rata della liquidazione della partecipazione nella società SPT SPA di Como.

Le previsioni dei **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** sono coerenti con le attestazioni dei Settori responsabili della realizzazione delle risorse e con le comunicazioni ricevute dai vari Enti che concedono i contributi.

Allo stato attuale in base alle comunicazioni ricevute dalle Direzioni Organizzative si può prevedere innanzitutto un contributo statale in conto capitale, per la quota dei contributi del MIUR per opere di edilizia scolastica, pari a € 1.086.000,00 solo nel 2019.

Si prevedono anche € 1.892.142,56 di contributi statali annui per opere di viabilità.

Per i trasferimenti dalla Regione, non considerando le quote re-iscritte in base al riaccertamento dei residui che tiene conto del crono - programma delle varie opere, gli importi stanziati sono quelli che si prevede di ricevere dalla Regione sulla base del piano per investimenti anche diversi dalle opere pubbliche (acquisti o trasferimenti in c/capitale). Ovviamente possono essere previsti solo i contributi comunicati dalle singole Direzioni Organizzative ovvero dagli stessi Enti che concedono il contributo e per i quali si ha almeno una comunicazione o un documento ufficiale.

Oltre alle quote 2019 (€ 2.000.000,00), 2020 (€ 4.000.000,00) e 2021 (€

3.000.000,00), per complessivi 9 milioni di euro per le maggiori spese della variante alla ex SS 639 LC-BG, per la viabilità avremo i contributi della Regione non ancora somministrati per le strade pari a € 980.000,00 nel 2020 e € 306.450,50 nel 2021 e, infine, il contributo concesso per 2019 e 2020 di € 1.078.500,07.

Abbiamo poi: € 100.000,00 di contributo regionale sui fondi frontaliere per investimenti 2019 nelle scuole; € 16.000,00 nel 2019 e € 32.000,00 nel 2020 per investimenti per il centro per l'impiego; € 280.000,00 nel 2019 e € 210.000,00 nel 2020 per gli investimenti collegati al progetto emblematico sulle piste ciclabili; € 22.500,00 di contributi regionali per l'ammmodernamento delle attrezzature in sala Ticozzi; € 7.705,00 annui per tutto il triennio di contributi regionali per le squadre antincendio.

Per i contributi da altri Enti abbiamo quello del Comune di Bulciago nel 2021 (€ 226.000,00) per l'opera pubblica dell'allargamento del ponte a scavalco FS Molteno-Monza; i contributi della Fondazione Cariplo di € 559.794,00 nel 2019 e di € 100.000,00 nel 2020 per il progetto emblematico sulle piste ciclabili e quello, sempre della Fondazione Carialo, per € 120.000,00 nel 2019 e € 125.000,00 nel 2020 per il progetto Brezza 2.

ANALISI DELLE SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

La congruità delle previsioni 2019 di spesa è stata certificata, per le spese obbligatorie e contrattualizzate, dai vari Dirigenti delle Direzioni Organizzative dell'Ente che hanno comunicato i seguenti dati.

PER MISSIONI

MISSIONI	ASSESTATO 2018	PREVISIONI 2019
1 [^] - Servizi istituzionali e generali e di gestione	22.888.163,01	20.136.549,50
2 [^] - Giustizia	0,00	0,00
3 [^] - Ordine pubblico e sicurezza	7.391,20	6.000,00
4 [^] - Istruzione e diritto allo studio	3.424.447,74	3.828.159,01
5 [^] - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.537.096,30	1.303.271,76
6 [^] - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.940,00	150,00
7 [^] - Turismo	351.411,06	666.479,11
8 [^] - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	253.604,15	283.316,91
9 [^] - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.241.022,40	961.942,05
10 [^] - Trasporti e diritto alla mobilità	6.087.758,62	5.796.970,08

	ASSESTATO 2018	PREVISIONI 2019
11[^] - Soccorso civile	300.156,55	300.519,59
12[^] - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	241.602,97	41.361,78
13[^] - Tutela della salute	0,00	0,00
14[^] - Sviluppo economico e della competitività	500,00	625,00
15[^] - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.472.001,10	13.835.472,49
16[^] - Agricoltura, politiche agroalimentare e pesca	583.976,64	529.051,32
17[^] - Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	337.880,53	352.688,00
18[^] - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19[^] - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20[^] - Fondi e accantonamenti	668.134,90	930.048,68
TOTALE	51.406.087,17	48.972.605,28

PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	IMPEGNATO 2018	PREVISIONI 2019
1[^] - Redditi da lavoro dipendente	6.338.548,52	6.990.036,56
2[^] - Imposte e tasse a carico dell'ente	558.211,05	673.900,00
3[^] - Acquisto di beni e servizi	10.426.373,22	22.202.504,00
4[^] - Trasferimenti correnti	16.462.743,73	15.370.876,16
5[^] - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
6[^] - Fondi perequativi	0,00	0,00
7[^] - Interessi passivi	3.001.317,09	1.681.227,00
8[^] - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
9[^] - Rimborsi e poste correttive delle entrate	216.406,39	474.512,88
10[^] - Altre spese correnti	538.218,89	1.579.548,68
TOTALE	37.541.818,89	48.972.605,28

La spesa di personale aumenta per via della previsione dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli Enti Locali e della possibilità, dopo anni, di sostituire alcuni dipendenti cessati dal servizio negli anni scorsi.

La riduzione dei trasferimenti è legato alla riduzione dei trasferimenti a favore dello Stato derivanti dal taglio dei trasferimenti erariali e dall'aumento del contributo per la finanza locale imposto alle Province.

Anche quella per interessi si riduce in quanto nel 2018 si sono sotenuiti anche gli oneri per interessi 2017 dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti con cui sono stati rinegoziati i prestiti in essere.

L'aumento complessivo rispetto all'impegnato 2018 deriva anche dall'aumento della spesa corrente re-iscritta e finanziata con Fondo pluriennale Vincolato, che passa da € 4.939.594,41 a € 5.702.918,03.

TITOLO II – SPESE CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale tiene conto delle previsioni di nuovi investimenti ma anche delle previsioni di Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), negli importi certificati con il riaccertamento ordinario dei residui, i cui risultati sono stati inseriti nel Rendiconto di gestione 2018 già presentato e in via di approvazione.

La spesa complessiva per investimenti al netto del FPV è pari a € 10.490.961,28. Gli importi re-iscritti in base ai ri accertamenti dei residui sono pari a € 25.386.113,58.

Verifica dell'equilibrio della spesa di investimento

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

2019

INVESTIMENTI	ENTRATE	SPESE
Avanzo economico di parte corrente	60.000,00	
Avanzo di amministrazione	2.152.874,28	
Fondo pluriennale vincolato	25.391.472,04	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.482.641,63	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	- 32.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto	673.650,70	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	153.794,67	
TOTALE	35.882.433,32	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		35.882.433,32
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
TOTALE		35.882.433,32
SALDO		0,00

2020

INVESTIMENTI	ENTRATE	SPESE
Avanzo economico di parte corrente	60.000,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	13.561.771,18	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto quota per rimborso capitale mutui	10.305.347,63	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	- 188.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota per rimborso capitale mutui	551.935,93	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
TOTALE	24.291.054,74	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		24.291.054,74
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
TOTALE		24.291.054,74
SALDO PAREGGIO		0,00

2021

INVESTIMENTI	ENTRATE	SPESE
Avanzo economico di parte corrente	60.000,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	13.561.771,18	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto quota per rimborso capitale mutui	7.232.298,06	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	- 180.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota per rimborso capitale mutui	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
TOTALE	20.674.069,24	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		20.674.069,24
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
TOTALE		20.674.069,24
SALDO PAREGGIO		0,00

Verifica previsioni di cassa

La previsione di cassa da effettuare per il solo 2019 è stata fatta nel rispetto della normativa e nel modo seguente:

2019 - CASSA

Quadro Generale Riassuntivo – cassa 2019			
Entrate		Uscite	
Fondo di cassa inizio esercizio	44.577.741,38		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	25.386.113,58	Titolo I: spese correnti	64.951.089,60
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.420.828,32	Titolo II: Spese conto capitale	17.129.859,20
Titolo III: Entrate extratributarie	6.512.201,21	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	8.796.234,36	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.399.545,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.553.724,17	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	153.794,67	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.966.906,10
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.152.546,36		

Totale complessivo entrate	122.553.184,05	Totale complessivo spese	93.447.399,90
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	29.105.784,15		

Le previsioni di bilancio di entrata e spesa contengono le previsioni di cassa che, partendo dal fondo iniziale di cassa al 31.12.2018 (01.01.2019), accertato con il Rendiconto di gestione 2018, indicano per ogni tipologia e titolo di Entrata e per ogni programma, missione e titolo di Spesa, la previsione di riscossioni e pagamenti.

E' stato correttamente previsto un fondo di riserva di cassa superiore al limite minimo dello 0,2% delle spese finali, come previsto dall'art.166 c.2 quater del TUEL.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

Verifica dell'equilibrio nel bilancio per il triennio

Gli esercizi successivi al 2019, approvati a livello autorizzativo e non solo conoscitivo, presentano le seguenti previsioni in pareggio finanziario ed equilibrio economico:

2020

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2020			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	13.561.771,18		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.799.102,26	Titolo I: spese correnti	41.489.470,55
Titolo II: Trasferimenti correnti	13.010.834,29	Titolo II: Spese conto capitale	24.291.054,74
Titolo III: Entrate extratributarie	6.200.507,00	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	10.305.347,63	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.648.973,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	551.935,93	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00

Entrate		Uscite	
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	76.556.760,29	Totale complessivo spese	76.556.760,29

con la seguente situazione economica 2020:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	44.010.443,55
Spese correnti	(-)	41.489.470,55
Differenza	(-/+) +	2.520.973,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.648.973,00
Differenza	(-)	- 128.000,00
Alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui	(+)	188.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	0,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

2021

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2021			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	13.561.771,18		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.681.684,87	Titolo I: spese correnti	41.335.703,55

Entrate		Uscite	
Titolo II: Trasferimenti correnti	13.010.834,29	Titolo II: Spese conto capitale	20.674.069,24
Titolo III: Entrate extratributarie	6.262.464,39	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	7.232.298,06	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.739.280,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	72.876.314,79	Totale complessivo spese	72.876.314,79

con la seguente situazione economica 2021 :

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	43.954.983,55
Spese correnti	(-)	41.335.703,55
Differenza	(-/+)	2.619.280,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	-2.739.280,00
Differenza	(-)	- 120.000,00
Alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui	(+)	180.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	0,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

Verifica risultato presunto di amministrazione 2018

Poiché il bilancio viene approvato dopo 3 mesi dall'inizio dell'esercizio e dopo la predisposizione e il deposito per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, il prospetto allegato al bilancio coincide con quello accertato con il Rendiconto stesso e prevede un risultato positivo di amministrazione di € 13.322.961,94

Si prende atto dal parere del Responsabile dei Servizi Finanziari che viene applicato subito all'esercizio 2019 una quota di avanzo accantonato e vincolato, per complessivi € 4.406.251,28.

Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il prospetto di composizione del FONDO PLURIENNALE, corrisponde con quello allegato al Rendiconto di gestione 2018 in via di approvazione.

Il Fondo complessivo 2019 è di € 31.094.390,07 di cui € 5.702.918,03 di parte corrente e € 25.391.472,04 in conto capitale (di cui € 13.561.771,18, relativi a importi da re-iscrivere nel 2021).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Collegio rileva che, in base alla certificazione del Dirigente della Direzione Organizzativa I Bilancio e Finanze, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria. Dalla nota integrativa al bilancio si rileva che il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato compilato tenendo conto che la Provincia ha sempre utilizzato fino al 2013 l'accertamento delle entrate tributarie e dei proventi extratributari utilizzando il criterio di cassa, in cui l'accertamento corrisponde con la riscossione. In questo senso i pochi ruoli emessi negli anni scorsi sono stati inseriti in bilancio solo al momento della loro riscossione e solo per l'importo riscosso. I nuovi principi contabili, tuttavia, chiedono di registrare anche le somme messe a ruolo anche se non rimosse. Per questo motivo si è proceduto dal 2014 ad una rilevazione extracontabile in cui si è monitorato l'andamento dei ruoli emessi nell'ultimo quinquennio.

In particolare il principio contabile 4/2 stabilisce che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime (questo Ente ha iniziato nel 2014), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media semplice, calcolata rispetto agli incassi di competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente

Si è operata, come ogni anno, una analisi delle entrate da cui si è verificato che il nostro Ente non può avere crediti di dubbia e difficile esazione dalle entrate tributarie, in quanto si tratta di entrate accertate per cassa, ad esclusione del tributo ambiente, come pure dal titolo 2°, tenuto conto che i crediti verso la PA non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Resta il titolo 3° per il quale tuttavia in bilancio non sono state inserite entrate il cui accertamento / riscossione non sono sicure, salvo quelle previste dal Corpo di Polizia Provinciale per i proventi da codice della strada. A tutt'oggi non è stata comunicata a questa Direzione la formazione di alcun ruolo per altre tipologie di entrata come in passato (es. COSAP, entrate servizio controllo caldaie, sanzioni ambientali ...).

In sostanza sono due le tipologie di entrata che producono possibili crediti di difficile esazione: il tributo ambiente e i proventi del codice della strada. Sulla base della media semplice dell'ultimo quinquennio 2014/2018 dei rapporti tra incassi e accertamenti di competenza si è calcolata la percentuale di possibile mancato incasso (4,1% per il tributo ambiente e 14,55% per i proventi del codice della strada) e si è applicata tale percentuale alle previsioni di entrata 2019.

L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a € 102.249,00 nel 2019 e 2020 e a € 97.540,00 nel 2021. Il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria permette di limitare per il 2019 la quota iscritta in bilancio fino al 80% dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, inserendo nel fondo il 100% delle predette entrate, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

Si ricorda che questo Ente, per entrate di dubbia e difficile esazione degli anni passati ha già accantonato nell'avanzo 2018 una parte dell'avanzo pari a € 371.210,54, inserendo sempre nel fondo, subito, il 100%, senza usufruire della gradualità consentita dai principi contabili.

In merito al **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**, occorre far presente che con decreto deliberativo del Presidente n.130 del 18.12.2018 è stato approvato un primo schema di DUP 2019/2021. L'atto è stato pubblicato per più di 30 giorni e inviato all'Organo di revisione, unitamente a tutti gli allegati a partire dall'elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021, dalla programmazione biennale degli acquisti di beni 2019/2020, dal piano per le alienazioni e valorizzazioni 2019/2021 fino al piano del fabbisogno triennale del personale 2019/2021 e al piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019/2021.

Con la proposta di bilancio 2019/2021 è stato possibile redigere una proposta di nota di aggiornamento del DUP e dei suoi allegati, che viene presentata unitamente allo schema di bilancio.

La predisposizione del DUP, in assenza di modelli, ha tenuto conto di quanto indicato nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

Si rileva che è allegato alla proposta di bilancio il PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO di cui all'art. 18 bis comma 3 D. Lgs. 118/2011.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che

- non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
 - g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA INTERNA

Dall'analisi della proposta di bilancio 2019 si rileva che:

Verifica della coerenza interna

Si prende atto che il **fondo di riserva** si attesta su valori prossimi ai minimi di legge (0,337%), consentendo maggiori spazi decisionali al Consiglio Provinciale. Nella sua determinazione si è tenuto conto, come prescrivono i principi contabili anche dell'utilizzo, peraltro non avvenuto, durante l'esercizio provvisorio.

Il **fondo di riserva ordinario** è stato previsto annualmente, nei limiti minimo (0,3%) e massimo (2%) della spesa corrente stabilito dall'art.166 del D.Lgs. n.267/2000, considerando anche che non si sono operati prelievi in esercizio provvisorio. Il suo importo annuale 2019 è pari a € 165.053,31, superiore alla soglia minima di legge. Lo stesso vale per il fondo di riserva 2020 (pari a € 171.775,63) e 2021 (con € 164.301,81)

Sono stati regolarmente inseriti in bilancio anche i seguenti altri fondi:

- il **fondo di riserva di cassa**, nell'importo di € 250.000,00, sopra il limite minimo dello 0,2% delle spese di cassa finali. Il fondo di cassa si prevede ovviamente solo nel primo anno del triennale (2019);

- un **fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti** per € 92.746,37 quantificato per il 2019 dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane. Tale fondo sale a € 117.716,55 nel 2020 e a € 139.119,56 nel 2021;

- un **fondo rischi contenzioso legale** iscritto in via cautelativa per € 570.000,00 nel 2019 e € 350.000,00 nel 2020 ed € 100.000,00 nel 2021. Si tratta di importi che consentono di far fronte a ordinari rischi di soccombenza in lite e che, grazie alle somme accantonate in precedenza, hanno consentito nel 2018 e nel 2019 di chiudere i contenziosi giudiziari sul canone non ricognitorio utilizzando un importo complessivo di 645 mila euro.

Dalla nota integrativa e dagli allegati al bilancio si rileva che le previsioni della **spesa per il personale** contenute nel bilancio 2019 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Infatti le spese del personale previste nel 2019 rispettano, in via previsionale, il principio di riduzione di cui all'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

Nel bilancio sono state inserite le spese derivanti dalla stabilizzazione del personale a tempo determinato già avvenuta nel dicembre 2018 sulla base del primo piano di riassetto organizzativo e del primo piano di fabbisogno del personale 2018/2020 approvati con deliberazione consiliare n. 69 del 31.10.2018.

Nel piano del fabbisogno di personale, relativamente all'anno 2019, sono state indicate, oltre al dirigente a contratto ex art. 110 - 1^a comma e al personale dell'Ufficio di Staff ex art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000, n. 2 unità da assumere a tempo determinato, di cui una a tempo parziale, a valere sulle risorse della Programmazione FSE 2014/2020 (D. g.r. 18 febbraio 2019 n. XI/1268 "Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego in Lombardia: convenzioni con ANPAL e con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali).

Rispetto limiti per particolari tipologie di spese

Dalla nota integrativa, come anche confermato nei pareri di regolarità tecnica e contabile, si rileva che le previsioni di bilancio rispettano i divieti ed i limiti indicati dalle norme per alcune tipologie di spesa ed in particolare, per le Province, e più precisamente:

- divieto di effettuare spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.1 c.420 L.190/2014). Nelle previsioni 2019/2021 non sono state previste spese di questo tipo, ad eccezione di quelle completamente finanziate da Enti o soggetti esterni, senza spese a carico dell'Ente, come consentito anche da pareri della Corte dei Conti;

- il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenze di cui all'art.1 c.420 L.190/2014 è stato eliminato dall'art.1 c.846 della L. 205/2017. Ritorna l'obbligo di approvare un programma delle collaborazioni autonome nei limiti del 20% della spesa impegnata nel 2009. Il limite predetto è di € 61.024,25. A tale riguardo il programma non è stato predisposto in assenza di richieste dalle varie Direzioni;

- le spese per missioni devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009 (limite = € 15.117,00). Nel bilancio 2019/2021 sono state inserite spese annuali per rimborsi spese di viaggio dei dipendenti per € 10.157,00;

- le spese per formazione dei dipendenti devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009 (limite = € 14.312,00). Anche in questo caso vanno escluse dal limite le spese finanziate con entrate vincolate e quelle per la formazione obbligatoria in base a disposizioni normative. Nel bilancio 2019/2021 è stato previsto un importo annuo di € 6.500,00. Una parte della spesa di aggiornamento verrà finanziata con la quota del 30% degli incentivi riconosciuti per l'attività della Stazione Unica Appaltante;

- le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (escluse quelle destinate alla vigilanza, alla protezione civile e alla viabilità) non possono essere superiori al 30% di quelle del 2011 (limite = € 17.429). Nel bilancio 2019/2021 sono state previste annualmente per questa tipologia di spesa complessivi € 15.350,00;

- il limite per le spese per acquisto dei beni mobili e arredi (escluse quelle per arredi scolastici, servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione di immobili) imposto dall'art. 1 c.141 della L. 228/2012 (20% della spesa media 2010/2011, pari a € 2.622,54) non è più applicabile dal 2017 in quanto limitato agli anni del periodo 2013-2016 (vedi parere Corte dei Conti Sezione di controllo del Veneto n.173 del 12.04.2018).

Il Servizio ICT-CST ha certificato in data 07.01.2019 che si sono sempre rispettati i limiti e le modalità di acquisizione di beni e servizi informatici previsti dalla circolare n.2 del 24.06.2016.

Si rileva che l'Ente non prevede di effettuare operazioni di acquisto di immobili rientranti nei limiti di cui all'art.1 c.138 della L.228/2012 e dell'art.12 del D L n.98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Verifica della capacità di indebitamento

Come si rileva dall'apposito prospetto sui limiti di indebitamento allegato al bilancio si rileva che la capacità di indebitamento dell'Ente è la seguente:

ANNO 2019	
Descrizione	IMPORTO
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2017	40.484.256,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	4.048.425,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.681.227,00
Incidenza percentuale interessi su spese correnti 2018	3,43%
Incidenza percentuale interessi sulle entrate correnti 2017	4,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.367.198,67
Importo mutuabile in via teorica al tasso medio del 3%	78.906.622,33

ANNO 2020	
Descrizione	IMPORTO
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2018	37.748.331,53
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	3.774.833,15
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.586.106,00
Incidenza percentuale interessi lordi su spese correnti 2020	3,82%
Incidenza percentuale interessi lordi sulle entrate 2018	4,20%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.188.727,15
Importo mutuabile in via teorica al tasso medio del 3%	72.957.571,77

ANNO 2021	
Descrizione	IMPORTO
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Previsione 2019	43.803.855,25
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	4.380.385,53
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.487.141,00
Incidenza percentuale interessi lordi su spese correnti 2021	3,60%
Incidenza percentuale interessi sulle entrate 2019	3,40%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.893.244,53
Importo mutuabile in via teorica al tasso medio del 3%	96.441.484,17

Come si può rilevare l'Ente rispetta i nuovi limiti di indebitamento per tutto il triennio.

Si rileva che sia l'importo impegnabile per nuovi interessi sui mutui sia l'importo mutuabile sono dati del tutto teorici.

Il Collegio rileva che vi è una apposita certificazione del Responsabile dei Servizi Finanziari in base alla quale l'Ente non ha mai stipulato contratti finanziari di derivati né gli stessi sono previsti nella proposta di bilancio.

L'indebitamento dell'Ente subirà la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	54.000.464,11	53.065.035,31	51.703.302,57	50.082.574,55	47.444.289,14	45.076.744,14	42.615.771,14
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	- 1278.642,39	- 1.334.766,49	- 1.396.558,34	- 2.283.807,74	- 2.367.545,00	- 2.460.973,00	- 2.559.280,00
Altre variazioni +/-	343.213,59	26.966,25	224.169,68	354.477,67	-	-	-
Totale fine anno	53.065.035,31	51.703.302,57	50.082.574,55	47.444.289,14	45.076.744,14	42.615.771,14	40.056.491,14

Si rileva che la mancata previsione di mutui porterà alla fine del triennio ad una ulteriore riduzione dell'indebitamento.

Gli oneri finanziari per i mutui in corso ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.853.737,00	3.001.321,00	1.681.227,00	1.586.106,00	1.487.141,00
Quota capitale	1.396.558,34	2.283.810,00	2.367.545,00	2.460.953,00	2.559.280,00
Totale fine anno	3.250.295,34	5.285.131,00	4.048.772,00	4.047.059,00	4.046.421,00

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016 - 2018 sulle entrate correnti risultanti, rispettivamente dai rendiconti 2014 - 2016, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2019-2021 sulle entrate correnti 2017 (Consuntivo), 2018 (consuntivo) e 2019 (previsioni):

2016	2017	2018	2019	2020	2021
4,99%	4,83%	6,83%	4,15%	4,20%	3,40%

Il dato è costante salvo per il 2018 a causa della ricordata rinegoziazione dei mutui della Cassa DD. PP. effettuata nel 2015, nel 2016 e nel 2017, che ha portato a pagare gli interessi 2015 nel 2016, quelli 2016 nel 2017 e quelli del 2017 nel 2018. La situazione è tornata a regime nel 2019.

Da ultimo si rileva che questo Ente non ha mai attivato anticipazioni di cassa di tesoreria né prevede di farvi ricorso.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- è stato redatto il programma degli investimenti e delle opere pubbliche 2019/2021;
- sono stati regolarmente approvati lo schema di elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale (2019/2020) di acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Si raccomanda un attento controllo sull'effettivo accertamento delle predette entrate per investimenti prima dell'impegno della spesa in modo da garantire sempre l'equilibrio di bilancio.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

Dalla nota integrativa si rileva che i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (c. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Restano salvi gli obblighi certificativi e di monitoraggio per il pareggio 2018.

Questo Ente ha già regolarmente inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 29.01.2019, e quindi nei termini, il primo modello di monitoraggio del pareggio di bilancio per il 2018 in cui si evidenzia comunque il rispetto del saldo obiettivo.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, nonché richiamati l'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche e il parere tecnico e contabile favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio 2019/2021 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto:

parere **favorevole** sulla proposta di DUP e di bilancio di previsione 2019/2021 e sui documenti allegati

Lecco, 08.03.2019

L'organo di revisione

DOTT. UMBERTO NAVA

DOTT. GIUSEPPE FIORETTI

RAG. VALTER TAGLIANI